

AGNONE

«LE NOSTRE RICHIESTE PUNTUALMENTE CANCELLATE SULLA BACHECA DI FACEBOOK»

Ospedale, bacchettate su Antonio Di Pietro

Il Cittadino c'è: «Sulla vicenda Caracciolo gli abbiamo scritto tante volte, non ci ha mai risposto»

ADELE MOAURO

AGNONE. Nella giornata di ieri il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, è stato in visita in Molise, sia a Campobasso che ad Isernia. Un interesse per la sua terra d'origine? O forse una mossa politica? Secondo qualcuno, purtroppo sì. Sul social network Facebook si legge un commento (non passato inosservato) di Nunzia Zarlenga all'invito, da parte di Daniele Petrecca, coordinatore cittadino dell'Idv, a partecipare all'evento. Dice così: "Ho scritto tante volte sulle varie pagine di Di Pietro, nella speranza che volgesse lo sguardo anche a quello che sta succedendo al



Il Cittadino c'è prende di mira Antonio Di Pietro (Idv)

nostro ospedale (Agnone) e al nostro diritto costituzionale alla sanità...e sono

stata regolarmente cancellata: adesso cancello io lui! Grazie a te comunque,

Daniele."

Il riferimento è, in particolare, al grande corteo che si tenne circa un anno fa in Agnone, per difendere il Caracciolo in vista del ridimensionamento che attualmente è in atto. L'esponente del comitato civico agnonese si chiarisce: "Tante volte ho cercato di portare l'attenzione sul nostro ospedale, ho fatto molti inviti a Di Pietro affinché si interessasse del Molise e in particolare del nostro paese, che stava per subire un'ingiustizia dal punto di vista sanitario. Mi riferisco soprattutto ai primi periodi in cui 'Il Cittadino c'è...' si avviava verso la sua battaglia, e desiderava fortemente non dico un sostegno, ma quantomeno

una speranza di aiuto. Che purtroppo non è mai arrivata. Sono certa che non fosse Di Pietro in persona a gestire la sua pagina, ignorando e cancellando le mie richieste, ma ciò che conta è il risultato finale. Che è stato deludente. Purtroppo la verità è sempre la stessa, valida per tutti: che ci si ricorda di prestare attenzione ai cittadini soltanto quando ci si avvicina alle elezioni e quando si ha bisogno di un sostegno politico misurato in base ai voti". Frasi che sicuramente fanno il loro effetto, ma che vanno comunque prese con le pinze. La Zarlenga, infatti, ci tiene a difendersi immediatamente da qualunque interpretazione politica: "Invito subito

tutti gli oppositori dell'Idv a non strumentalizzare il mio commento in alcun modo. Non ci sono attacchi politici nelle mie parole, è soltanto la semplice constatazione di una verità di fatto. Come tutti sanno, io non ho mai preso le parti politiche o partitiche di nessuno nella vicenda del Caracciolo, se non quelle dei cittadini, dei pazienti e degli operatori sanitari. Anzi, ho sempre alzato la voce contro coloro che reputavo lo meritassero, al di là della loro appartenenza ad uno schieramento o ad un altro. Pertanto chiedo calorosamente di non essere strumentalizzata da ogni eventuale avversario di Antonio Di Pietro o dei suoi seguaci"

Il processo è giunto alle battute finali. Il 7 luglio sarà letta la sentenza

Presunta truffa al Sert per avere del metadone



L'avvocato Forcione

CAMPOBASSO Ultima udienza ieri del processo che vede sul banco degli imputati un 41enne campobassano (difeso dall'avvocato Giuseppe Forcione). L'uomo avrebbe,

stando alle accuse, truffato il Sert del capoluogo. Il 41enne infatti avrebbe presentato presso gli uffici del servizio per le tossicodipendenze i campioni di urina della fidanzata. L'uomo, stando agli inquirenti, avrebbe agito in questo modo per continuare a 'usufruire' del metadone. Un metodo, quello di presentare le urine della ragazza, che ha funzionato poiché gli agenti

della squadra Mobile, nel 2007, trovarono in casa del 41enne ben 108 flaconi contenenti metadone detenuto illegalmente (in Molise si trattò di uno dei sequestri più ingenti della sostanza psicotropa). Stando al racconto degli inquirenti il metadone sarebbe dovuto finire sul 'mercato'. Ieri in aula è stata ascoltata la mamma del ragazzo la quale ha detto dinanzi al giudice

Scarlatto che il figlio non assumeva metadone in quanto la sostanza gli provocava effetti collaterali. Poi, dinanzi al giudice, ha testimoniato anche un amico della ragazza del 41enne. Il processo tornerà in tribunale il prossimo 7 luglio quando ci saranno le richieste finali (da parte di pubblico ministero e legale) e poi la sentenza.

Cos.San.

“Insieme si costruisce il futuro”, sinergia tra l'Irccs e l'Isiss di Venafro

La droga al microscopio, i ragazzi del “Giordano” in visita al Neuromed

POZZILLI. Anche per quest'anno l'Istituto neurologico mediterraneo Neuromed ha aperto le porte del parco tecnologico agli studenti. Ieri infatti si sono recate presso la struttura di Pozzilli dedicata alla ricerca le classi seconde dell'Istituto tecnico commerciale e del geometra A. Giordano di Venafro. Circa 50 studenti con un unico obiettivo: "Comprendere tra microscopi e vetrini quando letale sia la droga". Ad accompagnare le classi il prof. Giuseppe Battaglia, ricercatore presso il laboratorio di farmacologia condotto dal prof. Ferdinando Nicoletti. Il prof. Battaglia ha focalizzato il suo intervento circa i danni neurologici e i processi di dipendenza dalle droghe (alcool, ecstasy, metanfetamine, cannabis, hashish, eroina, cocaina etc.), un enorme problema sociale che dovrebbe vedere impiegate importanti realtà del territorio quali scuola e la famiglia. "Fare campagne di prevenzione dirette ad adolescenti - ha affermato la docente di scienze Altobelli Carmela che ha accompagnato le classi - è di fondamentale importanza in quanto il consumo di alcool e droghe varia durante le fasi



della vita con conseguenze diverse a seconda dell'età d'inizio. Avere adolescenti informati sui rischi e sui danni causati dalle droghe potrebbe ridurre il numero di persone che diventano dipendenti da queste sostanze". La visita si quindi è conclusa conducendo gli studenti nei laboratori e mostrandogli praticamente in cosa consiste il mestiere del ricercatore. Gli adolescenti hanno visitato anche il laboratorio preposto ad indagare alcuni dei meccanismi molecolari responsabili dei di-

sturbi della memoria indotti dall'ecstasy. Si è pertanto scoperto che le modificazioni causate dalla droga sono simili a quelle presenti nel cervello dei soggetti con malattia di Alzheimer che presentano un progressivo deterioramento delle funzioni cognitive e della memoria fino alla demenza. Inoltre, molto significative sono state le domande poste dagli alunni sul significato della ricerca, sui tagli che ad essa sono stati operati, sulla scelta di vita che hanno fatto alcuni ricercatori e sulla fuga dei cervelli. Adolescenti preparati e riflessivi e sempre più curiosi e pronti a recepire gli input che gli vengono dati.



I contratti di finanza derivata stipulati da Regione e Comuni ammontano a 278 milioni di euro

Bond e sanità, l'azione della Corte dei Conti

CAMPOBASSO. Nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti il presidente della sezione giurisdizionale per il Molise, Tommaso Miele, ha tracciato il bilancio dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi dalla magistratura contabile molisana. Nell'ambito della sua relazione, Miele, ha illustrato anche l'attività della sezione regionale di controllo. Come si è avuto già modo di ricordare in precedenza - ha spiegato il presidente - la legge 5 giugno 2003, n. 131, in coerenza con l'accresciuto ruolo delle autonomie nel nuovo assetto istituzionale delineato dalla riforma costituzionale del 2001, ha attribuito alla Corte dei conti una forma di controllo collaborativo nei confronti degli enti locali, avente una funzione direzionale e finalizzato all'auto-correzione dell'amministrazione.

Nell'ambito di tale forma di controllo, è stata prevista, in particolare, la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea; del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma; della sana gestione finanziaria degli enti locali. Nell'ambito di tali funzioni e di quelle ulteriori previste dall'art. 1, commi 166-173, della legge finanziaria per il 2006, numerose ed assai significative sono state, anche nel 2009, le indagini in sede di controllo effettuate dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Molise. Fra queste, si ritiene di dover ricordare le delibere più significative adottate dalla detta Sezione.

In particolare, nel corso del 2010, la Sezione di controllo, in considerazione dell'allarme provocato nell'opinione pubblica, ha integrato il programma di controllo sulla gestione con indagini mirate sul fenomeno dei derivati e sugli interventi post sima o dedicato appositi capitoli del referto alle misure di razionalizzazione del settore sanitario e al rientro dal deficit accertato. In particolare, la Sezione ha proseguito l'esame dei fenomeni di finanza derivata affrontato tempestivamente fin dal 2008. Il prosieguo dell'indagine si è reso necessario sia in considerazione dell'elevata pericolosità insita nella stipulazione di contratti su strumenti finanziari derivati, sia per verificare il rispetto del divieto imposto dal legislatore del ricorso ad ulteriori operazioni finanziarie in attesa del nuovo regolamento da emanarsi da parte del Ministero del-

l'Economia e delle Finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia. Il divieto o la limitazione e l'indispensabile chiarezza e trasparenza di contrattare sanciti dall'intervento legislativo hanno aderito perfettamente, peraltro, a quanto già auspicato e allertato dalla stessa Sezione regionale di controllo alla luce di riferimenti e in considerazione del terreno accidentato determinato dalla complessità della materia o settore di attività, dall'instabilità dei mercati finanziari e dal pericolo di sviamento della causa giuridica tipica dei contratti, spesso conclusi all'unico o prevalente scopo di ottenere una liquidità immediata da parte degli enti, anziché volti alla protezione dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interessi. L'indagine si è concentrata sugli otto enti che risultano aver stipulato contratti di acquisto di prodotti derivati per un valore

nozionale complessivo pari a € 278.335.705,59, così ripartito: a) Regione Molise: € 253.984.216,46; b) Comuni: € 24.351.489,13. Mentre gli enti locali hanno fornito adeguata dimostrazione circa l'avvenuta estinzione dei contratti, la Sezione ha stigmatizzato, per l'ennesima volta e con altrettanta assoluta fermezza, il comportamento pervicacemente inadempiente ed omisivo tenuto dalla Regione Molise, apparentemente ingiustificato e neglimente dei doveri di leale collaborazione istituzionale costituzionalmente presidiati (art. 97 Cost.), nonché improprio a fugare il sospetto che i comportamenti dilatori tenuti possano essere intenzionalmente preordinati ad occultare condotte censurabili o disinvolute capaci di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio degli enti medesimi col rischio, nei casi più gravi, di condurre a dissesti

finanziari. In relazione a questi ultimi ha disposto la trasmissione della deliberazione alla locale Procura della Corte dei conti per le valutazioni di rispettiva competenza e/o per l'accertamento di eventuali illeciti finanziari causativi di danni erariali. La Sezione ha valutato positivamente anche la possibilità di avvalersi, nell'esercizio delle funzioni istruttorie, dell'attività espletata dalla Guardia di Finanza, avanzando al presidente della Corte formale richiesta. È stata oggetto di approvazione anche l'analisi sulla gestione finanziaria 2008 della Regione Molise con una particolare attenzione data al disavanzo registrato nel comparto sanità considerato il rilevante impatto che esso assume sugli equilibri finanziari della Regione nonché il "commissariamento" subito. In tale contesto si è evidenziato come, al di là della necessità di provvedere alla copertura delle perdite, risulti assolutamente strategica ed urgente la costruzione di un sistema di programmazione, gestione e controllo aziendale e regionale tale da garantire permanentemente il governo del sistema sanitario. La gestione dell'esercizio 2008 nel settore sanitario si è svolta, infatti, in assenza di un'adeguata programmazione: primi interventi sull'assetto ospedaliero-territoriale ed amministrativo del SSR sono stati introdotti solo a fine esercizio 2008, così come le linee guida al piano dei conti della contabilità generale redatte al fine di definire regole chiare per le registrazioni contabili dell'Asrem e per la predisposizione del bilancio consolidato regionale (in questi termini la delibera della Sezione n.23 del 9 febbraio 2010). Infine, i controlli che la Sezione ha eseguito ai sensi della legge n. 266/2005 hanno riguardato sia la chiusura dell'esame del rendiconto 2008 per 84 enti locali residuati alla fine dell'anno 2009, sia le verifiche sul rendiconto 2009 per 55 (su 138 complessivi) enti locali. In ragione delle gravi irregolarità rilevate, i riscontri si sono conclusi con l'emanazione anche di 15 'pronunce specifiche' relativamente all'esercizio 2008 e di 14 'pronunce specifiche' relativamente all'esercizio 2009 nei riguardi di altrettanti enti. L'esame dei rimanenti 83 Enti Locali si è conclusa il 10 marzo 2011. Totalmente definito risulta l'esame condotto sulle dette 138 Amministrazioni in ordine al bilancio di previsione 2010, che ha portato all'emanazione anche di 'pronunce specifiche' nei riguardi di 10 Comuni.

CAMPOBASSO. All'inizio del 2010 la Sezione regionale di controllo ha licenziato il referto sugli interventi post sisma 2002.

L'analisi del flusso dei finanziamenti e della loro utilizzazione denuncia una percentuale insoddisfacente di ricostruzione complessiva dell'area terremotata rispetto alle esigenze prospettate, fatta eccezione per San Giuliano di Puglia (dove l'indice ascende al 97% circa).

Al momento, infatti, sono state soddisfatte per il Molise esigenze pari a circa il 23% del totale previsto (o il 39% a seconda della valutazione del fabbisogno successivamente operata, oscillante tra i 2,5 e i 4 miliardi di euro circa); risultato davvero poco lusinghiero - si legge nella relazione del presidente della Sezione giurisdizionale per il Molise, Miele - soprattutto se rapportato al lasso di tempo trascorso dagli eventi.

Il forte scostamento sembra imputabile non solo alla vasta platea dei Comuni interessati dal sisma e dall'alluvione (il Comune di S. Giuliano di Puglia e tutti gli altri 83 danneggiati e ciò in disparte dal presunto ingiustificato allargamento) ma anche all'assenza di un'attività di regolare ed indispensabile programmazione degli interventi disposti dal Commissario delegato, che consentisse, superata la fase di gestione dello stato emergenziale, di realizzare un modello di ricostruzione totale e lo sviluppo del tessuto connettivo dell'area.

I risultati fin qui ottenuti dovrebbero indurre le autorità politiche ad una maggiore riflessione nell'attribuzione dei poteri di gestione delle fasi emergenziali derivanti da eventi straordinari come quello in esame, attesa, peraltro, la specializzazione che il Servizio Nazionale della Protezione Civile è in grado di offrire in materia, anche relativamente alla gestione della fase post-emergenza di ricostruzione e di ripara-

Post sisma

Ricostruzione, "un risultato davvero poco lusinghiero"

Nel Cratere il dato oscilla fra il 23% e il 39%

zione degli immobili danneggiati. Per quanto invece attiene al diverso profilo della regolarità e legittimità amministrativa contabile, la Sezione di controllo ha rilevato che i rendiconti delle gestioni di contabilità speciali costituite in favore del Commissario delegato - presidente della Regione Molise (e conseguentemente del Soggetto Attuatore) denotano frammentarietà, incompletezza e mera casualità o inattendibilità delle informazioni riguardanti i flussi finanziari delle promiscue e composite risorse stanziolate ed utilizzate per l'emergenza nel Molise. La carenza di documenti contabili e/o la deficitaria esposizione dei dati conoscitivi in essi contenuti, unitamente alla mancata ottemperanza ai rilievi svolti ed ai chiarimenti richiesti dalla Ra-

gioneria dello Stato competente per territorio, evidenziano una confusa e/o ridotta e parziale osservanza degli obblighi previsti dal corredo normativo in materia, nonché scarsa collaborazione interistituzionale. Comportamenti questi che, oltre a non permettere o, quanto meno, rendere particolarmente arduo un puntuale ed ordinato controllo successivo di tipo finanziario-contabile dei movimenti finanziari, inducono a sospettare la violazione dei postulati e dei principi generali contabili di legalità, di certezza, di veridicità e di attendibilità, di pubblicità di trasparenza, di unità, di universalità ed integrità, di concentrazione e di speditezza che devono reggere le fasi delle procedure di spesa per non minare la corretta costruzione dell'intero si-

stema di bilancio (cfr. art 1, D.P.R. n. 367/94).

Nel successivo procedimento di accertamento della mancata presentazione del rendiconto delle contabilità speciali, la Sezione - previa formale contestazione all'interessato - ha irrogato la sanzione pecuniaria, nella misura prevista dalla legge, al Commissario Delegato, per il comportamento omisivo o il colpevole ritardo e, comunque, a causa del non corretto adempimento dell'obbligo di presentazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Campobasso dei rendiconti amministrativi relativi agli esercizi annuali 2005-2006-2007 e 2008 (in questi termini le delibere della Sezione n.13 e 14 del 27 gennaio 2010, e n.24 del 9 febbraio 2010).

Tenuto conto dei suddetti esiti dell'indagine e previa integrazione del programma di controllo 2010 con un'indagine mirata sulla rendicontazione dei fondi spesi dal soggetto attuatore per il sisma del 2002, la Sezione ha, innanzitutto, contestato al soggetto attuatore un comportamento omisivo o quanto meno un colpevole ritardo nella presentazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Campobasso dei rendiconti amministrativi degli esercizi annuali 2004 e 2005, ovvero un non esatto e perfetto adempimento di tale obbligo relativamente ai rendiconti degli anni 2006 e 2007, perché incompleti o privi di documenti giustificativi. Nel successivo procedimento di accertamento della violazione, la Sezione ha irrogato la sanzione pecuniaria complessiva di 3.200 euro per il comportamento omisivo o il colpevole ritardo e, comunque, a causa del non corretto adempimento dell'obbligo di presentazione dei rendiconti amministrativi relativi agli esercizi annuali 2004-2007 (in questi termini le delibere della Sezione n. 36 del 14 giugno 2010 e n. 37 del 15 luglio 2010).



Romanelli

In Breve**Stamani
il vertice
sul pronto
soccorso**

TERMOLI. Si svolgerà questa mattina, alle 9 presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale San Timoteo, la riunione convocata dal Direttore Responsabile dell'Osservatorio Regionale Sulla Qualità Dei Servizi Sanitari, Alberto Montano.

L'incontro è stato indetto in merito alle problematiche del Pronto Soccorso e, a discuterne, ci saranno il direttore Sanitario dell'Asrem Giancarlo Paglione, il direttore Sanitario dell'Ospedale Filippo Vitale e il direttore dell'Unità Operativa Antonio Occhionero.

AL SAN TIMOTEO**Oggi il convegno
sul Pronto
Soccorso**

■ È prevista per questa mattina alle ore 9.00, presso la Direzione sanitaria dell'ospedale San Timoteo di Termoli, la riunione convocata dal Direttore responsabile dell'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari, Alberto Montano, si terrà l'incontro in merito alle problematiche del Pronto Soccorso. Alla riunione saranno presenti il Direttore sanitario dell'Asrem Giancarlo Paglione, il direttore Sanitario dell'Ospedale Filippo Vitale ed il direttore dell'Unità Operativa Antonio Occhionero.